

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
SERVIZIO 14 – ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA
SIRACUSA

DECRETO DI PROROGA STRAORDINARIA
al progetto approvato con DRS n.1177 del 07/04/2021
Programma di Sviluppo Rurale Regione Sicilia 2014/2022 Misura 6.4a
“Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra agricole” Regime De
Minimis
BANDO 2017

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 14

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n.10;
- VISTA la Legge Regionale n.8 luglio 1977, n. 47 “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge regionale del 16 gennaio 2024, n. 1, “Legge di stabilità regionale 2024-2026”;
- VISTA la legge regionale del 16 gennaio 2024, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024-2026”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.15 del 22 gennaio 2024 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2024-2026”. Decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori.
- VISTO il D.P.Reg. n.9 del 05 aprile 2022 con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione del titolo II della L.R. n.19/2008 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all'art.49, comma 1, della L.R. 7 maggio 2015, n.9;
- VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Circolare n.2 del 26 gennaio 2015 della Ragioneria Generale della Regione, che fornisce le prime indicazioni in merito all'applicazione del D.Lgs. n.118/2011 sopra richiamato;
- VISTO il D.P.Reg. n.444 del 13 febbraio 2023 con il quale è stato conferito al dott. Dario Cartabellotta, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n.91 del 10 febbraio 2023, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;
- VISTO il D.D.G. n. 217 del 26 gennaio 2024 con il quale è stato conferito al Dott. Francesco Azzaro l'incarico di Dirigente del Servizio 14 – Ispettorato dell'Agricoltura di Siracusa presso il Dipartimento Regionale dell'Agricoltura;
- VISTO l'art. 1, comma 16, lett. c) della Legge 6 novembre 2012 n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33, artt. 26 e 27 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.;
- VISTO l'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n.21 così come modificato dall'art. 98 della L.R. 7 maggio 2015, n.9;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- VISTO il Regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento (UE) n.2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n.1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n.1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n.652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- VISTO il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n.352/78, (CE) n.165/94, (CE) n.2799/98, (CE) n.814/2000, (CE) n.1290/2005 e (CE) n.485/2008;
- VISTO il Regolamento (UE) n.1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n.637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n.73/2009 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n.807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.669/2016 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n.808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO il Regolamento di Esecuzione n.1242/2017 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n.22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità' delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- VISTI i Decreti Legislativi 27 maggio 1999, n.165 e 15 giugno 2000, n.188 che attribuiscono all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo Pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;
- TENUTO CONTO che l'AGEA, nel rispetto dei regolamenti comunitari, assicura attraverso il portale SIAN la gestione delle misure del PSR e la raccolta delle informazioni relative agli aiuti erogati ai singoli beneficiari con il FEASR;
- VISTA la Delibera CIPE 28 gennaio 2015, n.10/2015 con cui è stata approvata la "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020";
- CONSIDERATO che al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura è attribuita la qualifica di Autorità di Gestione del Programma medesimo;
- VISTE le Decisioni comunitarie: C(2015) 8403 final del 24/11/2015, che approva la versione 1.5 del PSR Sicilia 2014-2020 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea, C(2016) 8969 final del 20/12/2016, che approva la versione 2.1 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2017) 7946 final del 27/11/2017 che approva la versione 3.1 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2018) 615 final del 20/01/2018 che approva la

- versione 4.0 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2018) 8342 final del 03/12/2018 che approva la versione 5.0 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2019) 9229 final del 16/12/2019 che approva la versione 7.0 del PSR Sicilia 2014-2020 e C(2020) 4912 final del 13/07/2020 che approva la versione 8.0 del PSR Sicilia 2014-2020 e C(2020) 8655 che approva la versione 9.1 del PSR Sicilia 2014-2020; C(2021) 8530 final del 19/11/2021 che approva la versione 10.1 del PSR Sicilia 2014/2022, C(2023) del 19/04/2023 che approva la versione 11.1 del PSR Sicilia 2014/2022, C(2023) 8207 final del 23/11/2023 che approva la versione 12.1 del PSR Sicilia 2014/2022;
- VISTA la Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” ed in particolare l’art. 11 della medesima legge relativo al “Codice unico di progetto”;
- VISTA la delibera CIPE n.143 del 27 dicembre 2002 che disciplina le modalità e le procedure per l’avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;
- VISTA la Legge 13 agosto 2010, n.136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura n.2163 del 30/03/2016, registrato alla Corte dei Conti il 6/06/2016 Reg.8 fg. 181 e il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.15 dell’8/04/2016 - Parte Prima, con il quale sono state approvate le “Disposizioni Attuative e Procedurali per le misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali - parte generale” contenenti lo schema procedurale di riferimento per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all’attuazione alle misure previste dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2014/2020;
- VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura n.6470 del 24 ottobre 2016 e il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.57 del 30 dicembre 2016, con il quale sono state approvate le “Disposizioni attuative - parte specifica della Sottomisura 4.1 del PSR Sicilia 2014/2020” per il finanziamento delle iniziative presentate nell’ambito della suddetta Sottomisura “Sostegno a investimenti nelle aziende agricole”;
- VISTO il bando relativo alla predetta Operazione 6.4.a – *regime de minimis* del PSR Sicilia 2014-2020, protocollato al n.22204 del 02/05/2017;
- VISTO il D.D.G. n. 1747 del 09/08/2019, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti presentati all’Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea in conformità alle Disposizioni Attuative e Procedurali per le misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali - parte generale, parte specifica e al Bando pubblico;
- VISTO il D.D.G. n. 173 del 28/02/2019, con il quale sono state approvate le griglie di riduzione ed esclusione per la Operazione 6.4.a – *regime de minimis* del PSR 2014-2020; consultabili sul sito www.psr Sicilia.it;
- VISTA la circolare prot. n.32948 del 28 maggio 2021 “*Trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa*”. Regolarizzazione delle fatture elettroniche prive di CUP o dicitura equipollente, emesse nel periodo 01/01/2019 –31/12/2020” a firma dell’Autorità di Gestione.
- VISTO il D.R.S. n.1177 del 7 aprile 2021 (CUP *G82C21000190007*) con il quale è stato concesso alla Ditta **Biogreen Soc. Agr. s.r.l.s.** nella persona della Sig.ra Spadaro Elisa nata a XXXX (XX) il XX/XX/XXXX, residente in XXXXXXi (XX) in Via XXXXXX CUUA XXXXXXXXXXXX, nella qualità di titolare un contributo di €.197.046,65 pari al 75% della spesa ammessa di €.262.728,87, ai sensi della sottomisura 6.4a per ristrutturazione di vecchi fabbricati da adibire ad alloggio agrituristico, impianti idrici elettrici e climatizzazione, installazione di caldaia a biomassa, acquisto di arredamenti, realizzazione piscina, impianto fotovoltaico, impianto di fitodepurazione per l’azienda sita in c/da Bufalefi nel territorio del Comune di Noto;
- VISTO che con il D.R.S. di concessione suddetto sono stati concessi mesi 24 dalla notifica del decreto per l’ultimazione dei lavori, con scadenza il 06 aprile 2023;
- VISTO che con il D.R.S. n. 3778 del 09/08/2023 è stata concessa la proroga di 12 mesi al suddetto decreto di concessione con scadenza 06/04/2024;
- VISTA la richiesta di proroga pervenuta a mezzo R.R. in data 07/03/2024 e acquisita al numero prot. 4721 in pari data, corredata di un cronoprogramma dei lavori realizzati, la ditta **Biogreen Soc. Agr. s.r.l.s.** espone le motivazioni che impediscono l’ultimazione dei lavori entro il termine assegnato e chiede la proroga ulteriore di mesi 12 (dodici) di tale termine per potere completare tutti gli interventi previsti in progetto;
- VISTI l’articolo 2 del Regolamento (UE) n.1306/2013, la Comunicazione C (88) 1696 della Commissione europea relativa alla «Forza maggiore» del diritto agrario europeo e i paragrafi 5.8 e 5.9.1 delle Disposizioni attuative-Parte generale;

- VALUTATE che le motivazioni alla base dell'istanza di proroga sono riconducibili alla congiuntura economica cagionata dal conflitto Russia -Ucraina, che sta ancora oggi determinato un rincaro eccessivo dei materiali, un ritardo nella consegna delle attrezzature;
- TENUTO CONTO che le motivazioni espresse dalla ditta si configurano come causa di forza maggiore o circostanze eccezionali di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) n.1306/2013 e al paragrafo 5.9.1 delle Disposizioni attuative-Parte generale e che la percentuale dei lavori realizzati è elevata;
- VISTO che al paragrafo 5.8 delle Disposizioni attuative-Parte generale è espressamente riportato *“La proroga, se sussistono le condizioni, può essere concessa per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi;*
- VISTO il DDG n.566 del 27 marzo 2020 di modifica del paragrafo 5.8 delle Disposizioni attuative-Parte generale, il quale così recita *“Le proroghe sono provvedimenti eccezionale che possono essere concessi solamente in presenza di motivazioni oggettive, per cause non prevedibili e/o non imputabili alla volontà del beneficiario.... Pertanto, quando sia dimostrato che per cause non prevedibili e/o non imputabili alla volontà del beneficiario, gli interventi previsti non possono essere conclusi nei tempi prescritti nel decreto di concessione del sostegno, l'amministrazione si riserva la possibilità di valutare, caso per caso, la concessione di ulteriori proroghe per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi, ma in ogni caso dovrà essere assicurato il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario...”;*
- VISTO che con il D.D.G. n.3527 del 22 settembre 2021 sono state introdotte le seguenti novità: *“Limitatamente ai decreti di concessione il cui periodo di realizzazione degli interventi è ricaduto prevalentemente negli anni 2020 e 2021 e alle condizioni già previste nelle vigenti disposizioni attuative, i termini delle proroghe previsti al paragrafo 5.8 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale PSR Sicilia 2014/2020 di cui al D.D.G.n.2163 del 30/03/2016 e ss.mm.ii. sono così modificate: 12 mesi per le proroghe ordinarie (prima proroga) e 12 mesi per le proroghe straordinarie (seconda, terza ... proroga)”;*
- VISTO l'avviso pubblico prot.n.67898 del 27 giugno 2022, il quale relativamente alle proroghe *“straordinarie”* chiarisce che l'istanza al Dirigente Generale è da intendersi solo per le fattispecie complesse ed articolate e, in condizioni normali, adeguatamente motivate, la proroga straordinaria può essere concessa dal Dirigente del Servizio;
- VISTA la circolare del Dirigente Generale prot.n.176406 del 7 luglio 2023 ad oggetto *“Operazioni per la chiusura del Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014/2022, la quale prevede che i progetti decretati prima del D.D.G. n.4602 del 29 settembre 2023 e che hanno usufruito di proroghe devono ultimare i lavori entro il 31 dicembre 2024;*
- VISTA la circolare del Dirigente Generale prot.n.15084 del 26 gennaio 2024 ad oggetto *“PSR Sicilia 2014/2022 – Concessione proroghe”*, la quale stabilisce che le proroghe devono essere concesse per periodo non superiore a 6 mesi;
- VISTO il Verbale del 02/04/2024, a firma del dirigente Giuseppe Taglia, con il quale si esprime parere favorevole alla concessione della proroga straordinaria di **6 mesi** al progetto approvato con D.R.S. n.1177/2021;
- RITENUTO, pertanto, che ricorrono le condizioni per l'accoglimento della richiesta di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori, per **ulteriori 6 mesi** in quanto il periodo di realizzazione degli interventi ricade prevalentemente negli anni 2020/2021;
- RITENUTO, altresì, che l'emissione del presente atto è necessaria per il completamento dell'iter del progetto e la rendicontazione dello stesso, al fine di evitare notevoli danni economici al beneficiario e conseguente perdita di risorse comunitarie;
- FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
- IN BASE alle vigenti disposizioni di legge,

DECRETA

ART. 1

(Proroga termine ultimazione lavori)

*Per quanto in premessa riportato, che fa parte integrante del presente provvedimento, tenuto conto della richiesta di proroga straordinaria presentata dalla ditta **BIOGREEN SOC. AGR. S.R.L.S.** il termine*

*ultimo di esecuzione degli investimenti di cui all'articolo 5 del D.R.S. n.1177/2021 è prorogato di **ulteriori 6 mesi**, pertanto i lavori dovranno essere ultimati improrogabilmente entro il **6 ottobre 2024**.*

ART. 2

(Decadenza e revoca)

Il mancato rispetto del termine stabilito comporterà l'avvio delle procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché il recupero delle somme erogate.

ART. 3

(Condizioni e prescrizioni)

Rimangono confermate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel D.R.S. n. 1177/2021 e variante D.R.S. n. 6446 del 21/11/2023;

ART. 4

(Ricorso)

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso gerarchico al Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Dipartimento Regionale Agricoltura entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso giurisdizionale entro i termini di legge.

ART. 5

(Disposizioni Finali)

Per quanto non previsto dagli articoli precedenti si applicano le norme comunitarie e nazionali, nonché le disposizioni regionali citate in premessa al presente decreto.

ART. 6

(Pubblicazione)

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito internet della Regione Siciliana ai sensi dell'art.68 della L.R. 12/08/2014, n.21, così come modificato dall'art. 98 della L.R. 7 maggio 2015, n.9;

Siracusa, 02/04/2024

Il Dirigente della U.O.S14.04
(Dott. Giuseppe Taglia)

Il Dirigente del Servizio 14
(Dott. Francesco Azzaro)